

# «Una sede nuova o via da Palmanova»

Ultimatum delle rappresentanze sindacali dell'Arma: la caserma sede della Compagnia è fatiscente e non è a norma

► PALMANOVA

O si trova un'altra sede per i Carabinieri di Palmanova oppure la Compagnia venga chiusa immediatamente. L'aut aut arriva, forte e deciso, dalle rappresentanze lavorative dei Carabinieri che hanno preso visione della situazione nella quale lavora l'Arma a Palmanova, dove, oltre alla Stazione locale, si trovano il Nucleo Operativo e Radio Mobile, nonché la sede del Comando di Compagnia. Una delegazione del Consiglio centrale di Rappresentanza dei Carabinieri è, nei giorni scorsi, giunta in Friuli e ha preso visione delle condizioni di vivibilità delle caserme, constatando per quanto riguarda Palmanova - si legge in una sua nota - "un quadro strutturale non più tollerabile e sopportabile".

Da qui una presa di posizione corale dei delegati del consiglio centrale, Antonio Serpi e Gaetano Schiralli che, unitamente alla delegazione Coir Vittorio Veneto e Cobar Friuli, si chiedono «come si possa accertare, nella grande realtà del Nord Est, che i Carabinieri, da sempre esempio di legalità e punto fermo di riferimento dei cittadini, siano costretti a lavorare e vivere in una struttura fatiscente e non a norma».

Il Comunicato del Consiglio centrale di rappresentanza

## L'edificio in Piazza Grande è del Comune I carabinieri lo utilizzano dagli anni '60

L'immobile, che ora ospita la caserma dei Carabinieri al civico 19 di Piazza Grande, è di proprietà comunale. Nato come canonica, nell'arco degli anni ha avuto diverse destinazioni: ha accolto l'asilo Regina Margherita, le scuole medie, fino a diventare, tra la fine degli anni Sessanta e i primissimi degli anni Settanta, sede della caserma dei Carabinieri, prima ubicata in via Mannin, nell'area dove ora si trova il bar "Vin di Bevi".

Da tempo i carabinieri lamentano le condizioni di tale immobile, sia dal punto di vista strutturale (sarebbero necessari importanti manutenzioni straordinarie), sia dal punto di vista dell'organizzazione dei locali.

Vi trovano sede gli uffici della Stazione di Palmanova, del Norm (il Nucleo operativo radio mobile), del comando della Compagnia, ma manca una sala riunioni, un numero di bagni idoneo alla quantità di personale in servizio, uno spazio mensa, adeguati locali per accogliere le persone che hanno bisogno di rivolgersi all'Arma. Non ottimali neppure le condizioni degli alloggi riservati ai Carabinieri. La situazione è tale che, anche di recente, nel mese di marzo, è stato effettuato un sopralluogo al Palazzo del Tribunale, ora non più utilizzato se non per gli spazi del Giudice di Pace, per valutare la sua idoneità a ospitare temporaneamente la caserma. (m.d.m)

dell'Arma evidenza che le condizioni precarie e pericolanti del complesso e la mancata

tenzione sono state segnalate e dimostrate da dozzine di relazioni e richieste ufficiali. «Nessuno è responsabile - prosegue il testo, senza individuare un preciso referente cui imputare la situazione attuale -

ma la complicità del mancato intervento è di tutti.

Da qui la conclusione durissima: «A questo punto, viste le difficoltà di una ristrutturazione della caserma, la delegazione chiede che si prenda atto della necessità di un' immediata ripiegamento della sede in altra struttura o, in alternativa, dell'immediata chiusura della



La caserma dei carabinieri di Palmanova si trova in Piazza Grande: i sindacati ne denunciano il degrado

Compagnia di Palmanova affinché di tutelare il personale rappresentato».

Il problema della Caserma dei Carabinieri si trascina ormai da anni. In passato si era parlato di destinare loro parte dell'ex Caserma Montezemolo, prevedendo perfino un ampliamento della presenza dell'Arma a Palmanova. Più di

recente si era ventilata l'ipotesi di una soluzione da trovare negli spazi dell'ex ospedale di via Molin, ma già a marzo, con il trasferimento imminente del Tribunale da Palmanova a Udine, aveva iniziato a prendere corpo l'idea di una collocazione temporanea della caserma in tale palazzo, in attesa di una ristrutturazione della sede

di piazza Grande. Il Comune infatti ha avanzato, in proposito, una richiesta di finanziamento alla Regione per 2,5 milioni di euro.

La rappresentanza militare affronta il problema anche a Roma, nella sede del Comando Generale Arma.

**Monica Del Mondo**

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO